

GIORNATE DI SOLIDARIETA' ANNO 2019.

Come già saprete, anche per gli anni 2019 e 2020 nel nostro gruppo bancario saremo chiamati a fare le "giornate di solidarietà".

Tuttavia, a differenza del passato, quando attraverso le disponibilità economiche della sezione ordinaria del Fondo di solidarietà ci veniva rimborsato il 60% della retribuzione e versato il 100% dei contributi, per il 2019 e per il 2020 le giornate di solidarietà saranno interamente a nostro carico, sia sotto il profilo retributivo che contributivo.

Diventa pertanto necessario valutare correttamente le modalità di fruizione di queste giornate per evitare di trovare nella nostra posizione previdenziale dei "buchi" contributivi, cioè delle settimane non coperte da contribuzione.

La condizione per evitare ciò è il rispetto della "soglia minima per gli accrediti settimanali". Un importo, cioè, fissato annualmente dall'Inps che rappresenta il limite minimo per avere l'accredito completo dei contributi obbligatori e figurativi settimanali, utili ai fini pensionistici.

L'importo di tale soglia deve essere pari ad almeno il 40% del trattamento minimo di pensione. Per il 2018 questo era di 507,42 Euro; pertanto la soglia minima di accesso era pari a 202,97 Euro. In attesa del nuovo importo che determinerà l'Inps per l'anno in corso, che comunque non si discosterà in modo significativo da quello del 2018, prendiamo per buono l'importo settimanale di 202,97 euro.

Fatti i necessari chiarimenti ed approfondimenti, vi comunichiamo che tale condizione risulta rispettata qualora, nella settimana, vi sia almeno **un giorno** che abbia il relativo versamento contributivo.

Pertanto, per avere la certezza del diritto al versamento contributivo per la settimana piena, consigliamo a coloro che volessero optare per un numero superiore a 4 giorni di solidarietà, di ripartirli su più settimane, facendo in modo che in ogni settimana vi sia almeno **un giorno retribuito** (quindi anche ferie, banca ore o ex festività). Questo perché le settimane piene, ai fini contributivi, vanno calcolate non sulla singola settimana ma sull'intero anno, mettendo in rapporto il **reddito lordo annuo** con la **somma di 202,97 Euro**; somma che, come già detto, rappresenta la soglia minima settimanale per l'accredito del contributo pieno.

A tale fine il risultato di tale rapporto deve dare come valore almeno 52, che sono le settimane presenti in un anno.

Esempio n. 1 Reddito lordo annuo 8000 Euro:

$8.000/202,97=39$ In questo esempio anche in presenza di lavoro su 12 mesi, le settimane utili ai fini pensionistici sono 39, quindi non vi è copertura piena.

Esempio n. 2 Reddito lordo annuo 11000 Euro

$11.000/202,97=54$ In questo esempio la copertura, anche ai fini pensionistici, è piena in quanto copre i 12 mesi (52 settimane).

Dagli esempi che precedono si può evincere che, considerate le retribuzioni presenti nella nostra categoria, anche per il personale con contratto part time non vi sono particolari problemi a superare la soglia per la contribuzione piena, **a condizione che vi sia almeno un giorno retribuito nella settimana.**

Detto ciò riepiloghiamo le condizioni delle giornate di solidarietà per l'anno 2019.

Quanti giorni di solidarietà è possibile prendere?

Si possono prendere volontariamente, da 3 a 12 giorni di solidarietà. Per la sola categoria dei Dirigenti è previsto l'obbligo di effettuare 12 giorni fissi di solidarietà.

Una volta esaurita la fase delle adesioni volontarie, qualora risultassero ancora giornate non optate, si procederà alla ripartizione obbligatoria fra tutti coloro che non hanno espresso alcuna volontà, attraverso l'assegnazione di una giornata pro capite a partire dalla retribuzione più alta a scendere. Esaurito il primo turno di assegnazione se ancora risultano giornate da ripartire, si procede ad un secondo turno di assegnazione secondo le medesime modalità, e così via fino a esaurimento del plafond previsto nel numero totale di 19.200 giornate nell'anno. I dirigenti, avendo l'obbligo di effettuare 12 giorni fissi, sono esclusi da questa ripartizione.

Le giornate di solidarietà andranno pianificate unitamente al piano ferie e comunque entro il 28 febbraio

Consigliamo ai colleghi iscritti di optare volontariamente almeno per i 3 giorni minimi. Il numero medio di giorni pro capite, infatti, è superiore a 5 e, salvo che molti colleghi volontariamente decidano di richiederne un numero consistente, con il meccanismo di ripartizione appena illustrato, chi non opta almeno per il numero minimo potrebbe vedersi assegnare più di 3 giorni.

In quali periodi dell'anno si possono pianificare le giornate di solidarietà?

I giorni di solidarietà possono essere pianificati in qualunque periodo dell'anno **esclusi** i mesi di **agosto e dicembre.**

Inoltre, per l'anno in corso, non vanno pianificati giorni di solidarietà nelle seguenti date:

- 19 marzo (San Giuseppe),
- 30 maggio (Ascensione),
- 20 giugno (Corpus Domini),
- 4 novembre (Festa dell'Unità Nazionale).

Le giornate appena elencate corrispondono ad altrettante festività soppresse; la programmazione della solidarietà in una di quelle giornate comporterebbe la perdita del diritto a usufruire del relativo permesso per ex festività.

Le giornate di solidarietà riguardano tutto il personale in servizio?

Le giornate di solidarietà riguardano tutto il personale in servizio **con la sola esclusione del personale assunto con contratto a tempo determinato o con Livello Retributivo di Inserimento.**

Questi colleghi, salvo una loro eventuale adesione volontaria, **non hanno alcun obbligo di eseguire giornate di solidarietà**, pertanto non saranno soggetti al meccanismo di ripartizione obbligatoria previsto per le eventuali giornate residue.

FIRST CISL Gruppo Creval